

# Sahraa Karimi

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.  
Sahraa Karimi

**Sahraa Karimi** (in [persiano](#) صحرا کریمی) è una [regista](#) e [produttrice cinematografica afghana](#).<sup>[1][2][3]</sup>

Da maggio 2019 ad agosto 2021 è stata presidente di [Afghan Film](#), l'agenzia nazionale del cinema afgano, un incarico assegnato per la prima volta ad una donna.



## Indice

- [1 Biografia](#)
  - [1.1 Ritrarre la vita delle donne afgane](#)
- [2 Filmografia](#)
- [3 Riconoscimenti](#)
- [4 Note](#)
- [5 Collegamenti esterni](#)

## Biografia[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Sahraa Karimi, figlia di afgani rifugiati in Iran e di lingua madre persiana, è cresciuta a [Teheran](#).<sup>[4][5][6]</sup>

Ha fatto il suo ingresso per la prima volta nel mondo del cinema in Iran come attrice coprotagonista, interpretando il ruolo di Sahra Karimi nel film *Daughters of the Sun* (2000), diretto da Maryam Shahriar.<sup>[7]</sup> Il film ha vinto vari premi internazionali, tra cui il Grand Prix Award all'International Film Festival di Bratislava nel 2001.<sup>[8]</sup>

A 17 anni si è trasferita in [Slovacchia](#)<sup>[9]</sup> come rifugiata politica.<sup>[10]</sup> Ha studiato regia documentaristica in Slovacchia e regia di film a [Praga](#), nella [Repubblica Ceca](#), alla scuola di cinema dell'Accademia delle arti dello spettacolo (*Filmová a televizní fakulta Akademie múzických umění v Praze*, FAMU).<sup>[11]</sup>

Ha ottenuto - prima donna in Afghanistan - il diploma di dottorato in cinema, conseguito all'[Alta scuola di arti musicali di Bratislava](#) (in [slovacco](#): *Vysoká škola múzických umení v Bratislave*, VŠMU), Facoltà di Cinema e Televisione.<sup>[12][12]</sup> *Light Breeze*, un documentario realizzato durante il suo periodo di formazione, ha vinto il premio *Sinko v sieti*, uno dei premi cinematografici più importanti della Slovacchia, come migliore cortometraggio.<sup>[13]</sup>

Nel 2012 è tornata in Afghanistan<sup>[14]</sup> e a Kabul è stata fra le fondatrici della Kapila Multimedia House per sostenere il cinema indipendente afgano.<sup>[15]</sup> Nel 2019 è diventata la prima presidente donna di Afghan Film, l'agenzia cinematografica nazionale, fondata nel 1968.<sup>[16]</sup> Il suo primo lavoro da professionista è stato *Searching for Dream*, documentario presentato al Festival Internazionale di Cinema di Dhaka nel 2006.<sup>[17]</sup>

Nel 2009 ha presentato il documentario girato in Afghanistan “*Afghan Women Behind the Wheel*” che ha vinto circa venti premi nei principali festival di cinema, inclusi i premi dell’Accademia in Slovacchia e il premio come miglior documentario nel 13° Festival Internazionale di Cinema di Dhaka.<sup>[18][19]</sup>

Nel 2019, ha diretto il film “*Hava, Maryam, Ayesha*”, girato in Afghanistan e presentato per la prima volta al [Festival del Cinema di Venezia](#), dove è stato nominato per il Premio [Orizzonti](#).<sup>[20]</sup>

Nell’agosto del 2021, durante l’avanzata da parte dei talebani per la riconquista dell’Afghanistan, ha fatto un appello alla comunità cinematografica internazionale, invitandola a dare un aiuto alla popolazione afghana.<sup>[21]</sup> Il 17 agosto dello stesso anno è scappata da [Kabul](#), trovando rifugio a [Kiev](#), dove è stata accolta dal governo ucraino.<sup>[22]</sup> Nel 2022 è stata assunta come *visiting professors* al [Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema](#) a [Roma](#), per tenere un corso interdisciplinare di innovative *storytelling* in lingua inglese.<sup>[23]</sup>

## **Ritrarre la vita delle donne afgane**[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)]

I lavori di Sahraa Karimi, che hanno molto spesso come protagoniste donne afgane, denunciano la discriminazione di quest’ultime ma anche la loro forza e resistenza. Un esempio è il documentario *Afghan Women Behind the Wheel* (2009) che tratta della vita delle prime donne in Afghanistan che hanno ottenuto la patente.<sup>[24]</sup>

## **Filmografia**[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)]

Sahraa ha diretto e prodotto trenta cortometraggi, due documentari e un film.<sup>[1]</sup> Alcuni dei suoi lavori più importanti sono:

- *Afghan Women Behind the Wheel* , (2009), documentario. Regista.<sup>[18]</sup>
- *Nasima*, (2013), cortometraggio. Produttrice.
- *Parlika*, (2016), documentario, regista e sceneggiatrice.<sup>[18]</sup>
- *Memoirs of an Immigrant Girl*
- *In Search of Fantasy*
- *Uno sguardo alla Terra*, (2018) documentario. Comparsa.
- *Hava, Maryam, Ayesha*, (2019) regista, sceneggiatrice e produttrice.<sup>[3]</sup>

## **Riconoscimenti**[\[modifica\]](#) | [modifica wiktesto](#)]

Sahraa ha partecipato a più di centocinquanta festival internazionali di cinema. “*Afghan Women Behind the Wheel*”<sup>[10]</sup> ha ricevuto più di 25 premi nei principali festival di cinema di tutto il mondo.<sup>[4][25]</sup> Tra questi il premio al miglior documentario nel Dhaka International Film Festival 2014.